ORTONA: SBANCAMENTI SULLE DUNE IN AREA RIPRODUZIONE FRATINO, PER REALIZZARE SALOTTINO FAI DA TE

3 Maggio 2022



ORTONA – Ad Ortona al cosiddetto Parco delle Dune, l'area più importante d'Abruzzo per la nidificazione del Fratino e una delle più interessanti per la flora dunale, qualcuno ha pensato bene di sbancare la duna, eliminando la vegetazione e impiantando un vero e proprio "salottino" piuttosto sui generis con tanto di tettoia, panchina, tavolino e cartello di "area videosorvegliata" .

Ieri i volontari della Stazione Ornitologica Abruzzese, impegnati nel monitoraggio del Fratino, hanno fatto un sopralluogo e inviato stamattina un esposto a Capitaneria di Porto, Carabinieri-Forestali, Finanza, Comune, Soprintendenza e Regione per chiedere la verifica di quanto accaduto, soprattutto sul fronte delle autorizzazioni necessarie per operare in un'area strettamente vincolata dal punto di vista paesaggistico.

Oltre a individuare l'autore dei lavori, si chiede, inoltre di accertare l'effettiva disponibilità dell'area da parte degli stessi, visto che, almeno consultando il Piano del Demanio Marittimo comunale, l'area è destinata appunto a spiaggia libera – Parco delle Dune.

Dichiara Augusto De Sanctis, consigliere della Stazione Ornitologica Abruzzese "Un conto sono piccoli ripari di fortuna temporanei con materiale spiaggiato, posati sulla sabbia senza schiacciare le piante. Ben altro realizzare direttamente sbancamenti e scavi eliminando la rarissima vegetazione, protetta da una legge regionale fin dal 1979. Il primo cordone dunale è proprio la zona più usata dai fratini per fare il proprio nido sulla sabbia. Ricordo che tutta l'area, per il suo valore naturalistico, è stata proposta per essere riconosciuta quale Sito di Interesse Comunitario per la flora e la fauna attraverso il progetto LIFE Calliope realizzato con fondi europei. Purtroppo durante i nostri sopralluoghi sulla costa abruzzese notiamo una progressiva e veloce erosione dei residui valori ambientali, con iniziative, anche estemporanee, da parte sia di soggetti pubblici che di privati. Le spiagge in Abruzzo sembrano una terra di nessuno dove si può fare qualsiasi cosa minacciando la biodiversità. In questo caso chiediamo l'immediato ripristino dello stato dei luoghi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli